Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Sondrio

Oggetto: Controlli sull'applicazione regionale della Direttiva Nitrati – aggiornamenti e richiami normativi.

Alle Provincie ed ai Comuni della Lombardia ed ai rispettivi Comandi di Polizia Provinciale e Locale, ovvero agli enti e agli organi di controllo competenti, ciascuno per le rispettive attribuzioni, in materia di verifica della corretta applicazione della Direttiva nitrati 91/676/CEE e delle relative disposizioni nazionali e regionali, quali:

- il Programma d'Azione Nitrati per le Zone vulnerabili, approvato con D.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4284 «Aggiornamento del programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2024-2027»;
- le Linee guida per le Zone ordinarie, approvate con D.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4285 «Aggiornamento delle Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE».

Con riferimento ai controlli effettuati dalla Polizia Locale e dalla Polizia Provinciale presso le aziende agricole e le imprese che producono, trattano o trasportano effluenti di allevamento o digestato agro-zootecnico e agro-industriale, si comunica che è stata pubblicata la **Legge regionale del 2 novembre 2026, n. 28 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»**, che sostituisce la precedente L.r. 31/2008.

A seguito di tale aggiornamento normativo, i riferimenti legislativi da riportare nei verbali di accertamento dovranno essere adeguati come segue:

- l'art. 130-nonies, comma 4, della L.r. 31/2008 è sostituito dall'art. 186, comma 4, della L.r. 28/2026;
- l'art. 130-decies, commi 1, 2 e 3, della L.r. 31/2008 è sostituito dall'art. 187, commi 1, 2 e 3, della L.r. 28/2026.

Si trasmettono in allegato, aggiornati con i nuovi riferimenti normativi, il fac-simile del modello di verbale di accertamento e contestazione di trasgressione (allegato F) e la check list specifica per i controlli sui trasporti (allegato B).
Si invita a darne la massima diffusione sul territorio, portando la presente comunicazione a conoscenza di tutto il personale interessato, in particolare Polizia Locale e Provinciale.

Si coglie inoltre l'occasione di richiamare l'attenzione sulla pubblicazione del **Decreto n. 14367 del 28/10/2026 della Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste** «Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno vernina 2026/2027 in applicazione del D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché

per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato"» **che stabilisce dal 1° dicembre 2026 al 29 gennaio 2027 il divieto continuativo di 60 giorni all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ed altri prodotti contenenti azoto** secondo le disposizioni e le specifiche condizioni previste dal medesimo decreto e dalla normativa regionale vigente.

In riferimento alle ordinanze comunali in deroga al divieto sopra menzionato, pur riconoscendo la facoltà dei Sindaci di emanare ordinanze in applicazione dell'art. 50 "Competenze del sindaco e del presidente della provincia" del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", **si ritiene opportuno richiamare che tale disposizione, al comma 5,** specifica quanto segue: "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. (... omissis ...)".

Le ordinanze in oggetto dovrebbero pertanto essere limitate e circoscritte a casi specifici individuati puntualmente, motivate da effettiva e documentata necessità (anche attraverso documentazione fotografica) e da condizioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica, che configurino un rischio concreto ed immediato. Non dovrebbero rientrare nel corretto esercizio di tale potere, le ordinanze a carattere generale o preventivo, estese a tutto il territorio comunale, emesse in assenza dei presupposti di urgenza e contingenza e di evidenze oggettive di necessità. È esclusa la facoltà di derogare alla Direttiva Nitrati e al periodo di divieto normato, con ordinanze emesse in assenza di una precisa e puntuale attività di verifica delle condizioni critiche segnalate dalle aziende.

Si richiamano pertanto i sindaci al corretto ambito di applicazione delle ordinanze che devono:
- essere trasmesse per conoscenza alla presente Amministrazione: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – a mezzo PEC al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, riportando nell'oggetto "Ordinanza in deroga alla Direttiva nitrati 91/676/CEE"
- contenere le seguenti informazioni: i) l'azienda a cui si applica; ii) la quantità di effluente che può essere utilizzata nel limite di quella necessaria per mettere in sicurezza i bacini di stoccaggio; iii) i giorni nei quali effettuare la distribuzione degli effluenti di allevamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e della praticabilità dei terreni; iv) i terreni sui quali è concesso lo spandimento, con l'indicazione dei mappali catastali; v) disposizioni sull'immediato interramento degli effluenti sparsi.

Si coglie infine l'occasione di richiamare l'attenzione del Sindaco e dei Responsabili degli Uffici Tecnici (Edilizia/Urbanistica) e del SUAP, che ai sensi:

- dell'**art. 12, comma 11 del Decreto Ministeriale del 25 febbraio 2016** "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - che cita "*E' vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio dei liquami nelle zone ad alto rischio di esondazione, così come individuate dalle Autorità competenti sulla base della normativa vigente*";
- e del cap. 4.3.2.1, punto 5, dell'allegato A delle delibere di Giunta regionale n. 4284/2025 e n. 4285/2025 - che citano "*È vietata la localizzazione di nuovi contenitori di stoccaggio dei liquami nelle zone ad alto rischio di esondazione individuate dalle autorità competenti sulla base della normativa vigente. Sono escluse da tale vincolo le realizzazioni o gli adeguamenti di strutture in aziende esistenti alla data del 14/09/2011*";

è fatto divieto di nuova localizzazione delle vasche o contenitori di stoccaggio degli effluenti zootecnici nelle zone ad alto rischio di esondazione così come individuate dall'Autorità di Bacino distrettuale del Po nell'ambito del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), con l'imposizione del vincolo di inedificabilità nella fascia fluviale A e nella fascia fluviale B. L'esclusione prevista, ai sensi del cap. 4.3.2.1, punto 5, dell'allegato A delle D.g.r. n. 4284/2025 e 4285/2025, per le aziende esistenti alla data del 14/09/2011, deve intendersi limitata agli adeguamenti strutturali strettamente necessari per l'ottemperanza a obblighi derivanti dalla normativa regionale o statale in materia di Direttiva Nitrati e da altri regolamenti nazionali o regionali (i.e. D.g.r. n. 2634/2024 e s.m.i.), qualora non sia tecnicamente possibile una diversa localizzazione al di fuori delle aree a rischio, ed

intendendo per adeguamento interventi su strutture esistenti o loro sostituzione nel medesimo sedime.
Si invitano pertanto le Amministrazioni interessate, nell'ambito dei procedimenti edilizi e delle istruttorie autorizzative, a porre particolare attenzione, assicurando la puntuale verifica della sussistenza dei vincoli sopra richiamati e della conseguente conformità degli interventi ai divieti di localizzazione previsti dalla normativa vigente.

Distinti Saluti

Il Dirigente
FEDERICO GIOVANAZZI

Allegati:

- AllegatoB_Checklist_controlli sul trasporto.docx
- AllegatoF_Verbale_Polizia_Carabinieri_Forestale.docx

Referente per l'istruttoria della pratica: Giuseppe Galloni Tel. 02.6765.3129